

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Attività Tecniche

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.65341

Relazione tecnica SIR "Celano"

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 211 del 10 APR. 2018IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADA L.**Localizzazione dell'Area**

Il sito in esame è collocato nell'ambito del Comune di Celano (AQ) ed è ubicato nel settore nord della Piana del Fucino e precisamente a Sud-Sud Est dell'abitato di Celano in località "Cese San Marcello".

Detta località è situata a c.ca 680 metri s.l.m. ad una distanza di c.ca 2 km dal centro abitato di Celano ed è individuato al Foglio 146 della Carta d'Italia, III Quadrante, Tavoletta SO "Celano Sud".

L'area, prospiciente alla SS5 Tiburtina e all'autostrada A25 Torano-Pescara - Strada dei Parchi (a c.ca 1 km di distanza), è caratterizzata dalla presenza di opifici nei settori Nord ed Est, mentre i settori Ovest e Sud sono caratterizzati da aree agricole ove sono ubicati centri abitativi di minori dimensioni.

Infine è da segnalare al limite Sud la presenza di una Aviosuperficie.

Inquadramento morfologico, geologico ed idrogeologico

Dal punto di vista geomorfologico la zona insiste su depositi fluvio-lacustri pleistocenici dello spessore di alcune decine di metri, la cui superficie superiore degrada leggermente a sud verso l'alveo dell'ex lago del Fucino.

L'area in oggetto, geologicamente è caratterizzata da un complesso di ghiaia e sabbia calcarea di elevata permeabilità. In particolare nel sito prevale la facies fluviale ghiaiosa-sabbiosa-argillosa, rappresentata da numerosi litotipi, da sedimenti limoso-sabbiosi a conglomerati con gradi di cementazione variabile, anche superiore a 20 m di spessore, e permeabilità alta che tende a diminuire negli orizzonti nei quali aumenta la componente fine.

Unitamente alla permeabilità medio-elevata del terreno, l'idrogeologia dell'area è caratterizzata dalla presenza di falda freatica ad una profondità che si attesta intorno a 30 m da piano campagna (soggiacenza), con direzione di deflusso da Nord a Sud, verso la Piana del Fucino.

Evoluzione dell'area

L'area di Cese di San Marcello è caratterizzata da una situazione attuale complessa ed articolata.

L'evoluzione del territorio e dell'uso del suolo, inizia con vocazione prettamente di tipo agricolo (anni '50) e successivamente è stato utilizzato prima per attività estrattive (presumibilmente negli anni '70) e negli anni seguenti, per attività di discarica regolarmente autorizzata ma anche di abbandoni incontrollati di rifiuti (anni 1990-2010).

Discariche autorizzate presenti

Al fine di chiarire la complicata storia evolutiva del sito oggetto di sequestro, per la definizione della localizzazione delle discariche autorizzate, le caratteristiche costruttive-realizzative, nonché le profondità e geometria delle stesse, si richiamano i seguenti elaborati tecnici acquisiti agli atti del Servizio Gestione Rifiuti:

- "Progetto per la realizzazione di una discarica controllata per Rifiuti Solidi Urbani" nel Comune di Celano (località Cese di S. Marcello) con una capacità di c.ca 35.000 m³, della Comunità Montana "Marsica I" - Gennaio 1987;
- "Progetto Definitivo ed Esecutivo per l'ampliamento della discarica R.S.U. in località S. Marcello" nel Comune di Celano, con una capacità di c.ca 36.000 m³, del Comune di Celano (Deliberazione della G. M. n. 73 del 05/03/1998);



GIUNTA REGIONALE

- “Progetto di una discarica di II Categoria – Tipo A in località Cese di S. Marcello” per Rifiuti Inerti nel Comune di Celano, con una capacità di c.ca 72.500 m³, del Comune di Celano - Maggio 2000;
- “Rapporto di Indagine Preliminare sulla Verifica dello Stato di qualità ambientale dell'area di discarica in loc. San Marcello nel Comune di Celano” del Comune di Celano - Luglio 2007;
- “Discarica per i rifiuti non pericolosi in Loc. San Marcello – Progetto per la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs 18 Febbraio 2005 n. 59 e D.G.R. 1067/2007”, nella quale viene incrementata la capacità della discarica di ulteriori 35.000 m³ (per un totale di 71.000 m³), dell'Azienda Consorziale Igiene Ambientale Marsicana (ACIAM S.p.A.) - Dicembre 2007.

La valutazione della soprarichiamata documentazione, ha permesso agli organi di Polizia Giudiziaria, di individuare n. 4 siti di discarica autorizzata, come illustrato in Fig.1, che di seguito verranno elencate così come denominate negli atti giudiziari:

1. “Vecchia” discarica RSU con approvazione di progetto di adeguamento ai sensi del DPR 915/82 con DGC n. 51 del 26/01/1987;
2. “Prima” discarica RSU realizzata con DGR n. 7418 del 30/12/1987 e ampliata con DGR n. 4425 del 29/08/1994;
3. Ampliamento della “Prima” discarica RSU realizzata con DGR n. 34 del 12/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con determinazione dirigenziale n. DN3/38 del 28/03/2007 (Autorizzazione Integrata Ambientale);
4. Discarica per inerti realizzata con provvedimento regionale n. 35 del 16/01/2001, con successivo aumento di volumetria autorizzata con determinazione dirigenziale DN3/152 del 12/11/2007.



Figura 1: Ubicazione dei 4 siti di discarica autorizzati: 1) “Vecchia” discarica RSU, 2) “Prima” discarica RSU, 3) Ampliamento della “Prima” discarica RSU e 4) discarica per inerti.

Sequestro dell'area

Nel Febbraio 2016, l'area con estensione di c.ca 40 ettari, è stata oggetto di sequestro da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Pescara.

Il NOE si è avvalso della consulenza tecnica di una ditta specializzata nel monitoraggio ambientale attraverso servizi di telerilevamento e gestione di database territoriali, che ha permesso di individuare, attraverso l'analisi multi-temporale di immagini acquisite da piattaforma aerea e satellitare (a partire dagli anni '50 fino al 2013), zone utilizzate per abbandono e interrimento illecito di rifiuti.

L'approccio metodologico di telerilevamento utilizzato, associato ai sopralluoghi effettuati volti a chiarire la natura e gli spessori di materiali presenti, ha permesso agli organi di Polizia Giudiziaria di individuare diversi siti precedentemente adibiti ad attività estrattive, silenziosamente colmati totalmente o parzialmente con materiale di provenienza sconosciuta, aree che nel corso degli anni sono state oggetto di svariati abbandoni di rifiuti direttamente sul piano campagna, ed altre aree con evidenze di movimentazione di terreni e suoli al di sopra di aree utilizzate a fini agricoli che allo stato attuale risulterebbero interamente corrotti dall'abbandono e dalla permanenza dei rifiuti riscontrati dall'indagine.

Nel particolare, la tecnica utilizzata ha dimostrato attività illecite di abbancamento di cumuli di rifiuti ed hanno evidenziato una gestione ordinata delle operazioni, presumibilmente riconducibili ad aziende specializzate nel settore dei rifiuti.

Infine l'analisi tecnica ha portato anche alla stima dei volumi dei materiali interrati senza autorizzazione alcuna, che si attestano su cifre superiori al mezzo milione di metri cubi.

Sopralluogo in località "Cese San Marcello"

In data 4 luglio 2016, è stato eseguito un sopralluogo nelle aree oggetto di sequestro, al quale hanno partecipato i rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti, del Comune di Celano ed i militari del NOE, dal quale è stato possibile constatare un diffuso stato di degrado dell'intera area oggetto di sequestro ubicata in località "San Marcello" nel Comune di Celano (AQ), di proprietà comunale, ed è stato possibile osservare nelle aree esterne a quelle di smaltimento di impianti regolarmente autorizzati, una situazione di abbandono ed interrimento di ingenti quantitativi, di rifiuti urbani e rifiuti speciali, che interferiscono in modo complesso con le diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee).

Lo stato delle aree è testimoniato dalle seguenti figure 2, 3, 4 e 5.



Figura 2: Nell'immagine è evidenziato il limite (linea rossa), tra substrato geologico (ghiaie) e il sovrastante accumulo di rifiuti di varia natura misto a terreno



Figura 3: Testimonianza della crescita spontanea della vegetazione sugli accumuli di rifiuti.

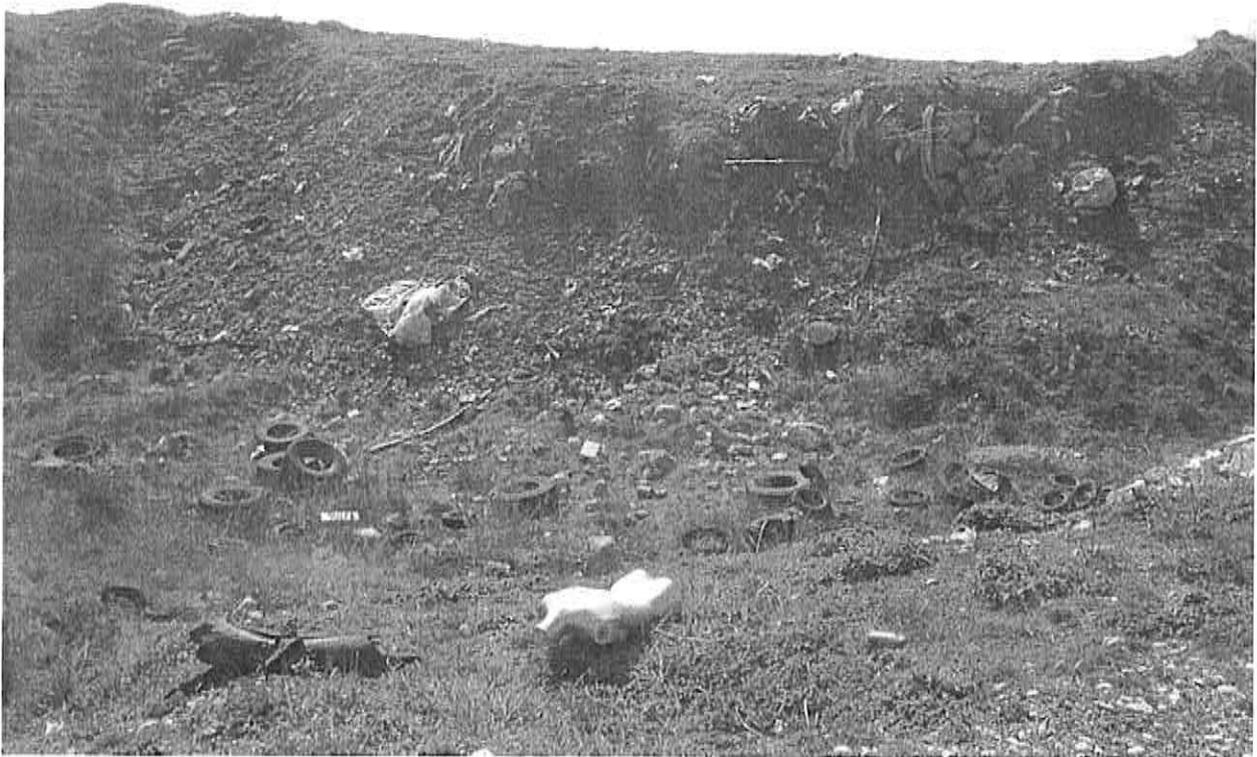


Figura 4: Particolare dal quale si può valutare lo spessore dei rifiuti interrati, che in alcune zone, sono stimabili in circa 6-8 m.



Figura 5: Serie di foto che testimoniano gli accumuli di rifiuti di diversa natura presenti nell'area. Si possono osservare rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi, come lastre e frammenti di materiale contenente amianto di tipo compatto (Eternit), inerti di varia natura e pneumatici fuori uso.



GIUNTA REGIONALE

Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale

Nell'ambito delle attività di verifica e controllo dei siti che ricadono nel territorio regionale sottoposti alle procedure del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per l'aggiornamento dell' "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale" di cui alla DGR n. 764 del 22.11.2016, ed a seguito delle attività di Polizia Giudiziaria, il Servizio Gestione dei Rifiuti ha posto particolare attenzione ai siti ricadenti nell'area sequestrata. A tal proposito il Servizio regionale ha provveduto:

- al reinserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "S. Marcello IP" censita con codice identificativo AQ220012 come "discardica realizzata in virtù di ordinanze sindacali" (esclusa dall'anagrafe regionale con D.D. n. DR4/179/09 a seguito di indagini preliminari e autocertificazione del Comune di Celano di mancato superamento delle CSC);
- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Prima Discarica R.S.U. risalente al 1987" censita con codice identificativo AQ210021 come "discardica autorizzata";
- all'inserimento nell'anagrafe della ex-discardica pubblica denominata "Discarica comunale R.S.U. ACIAM - DN3/38 del 28.3.07" censita con codice identificativo AQ900083 come "Sito individuati ai sensi degli art. 242, 244, 245 e 249 del D. Lgs. 152/06".

Successivamente all'approvazione della citata Deliberazione dell'esecutivo regionale, all'interno dell'area oggetto di sequestro è stata censita una ulteriore discardica denominata "parte meridionale sito estrattivo a forma di 3" con codice identificativo AQ230039 come "Discarica abusiva".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

~~Vacante~~

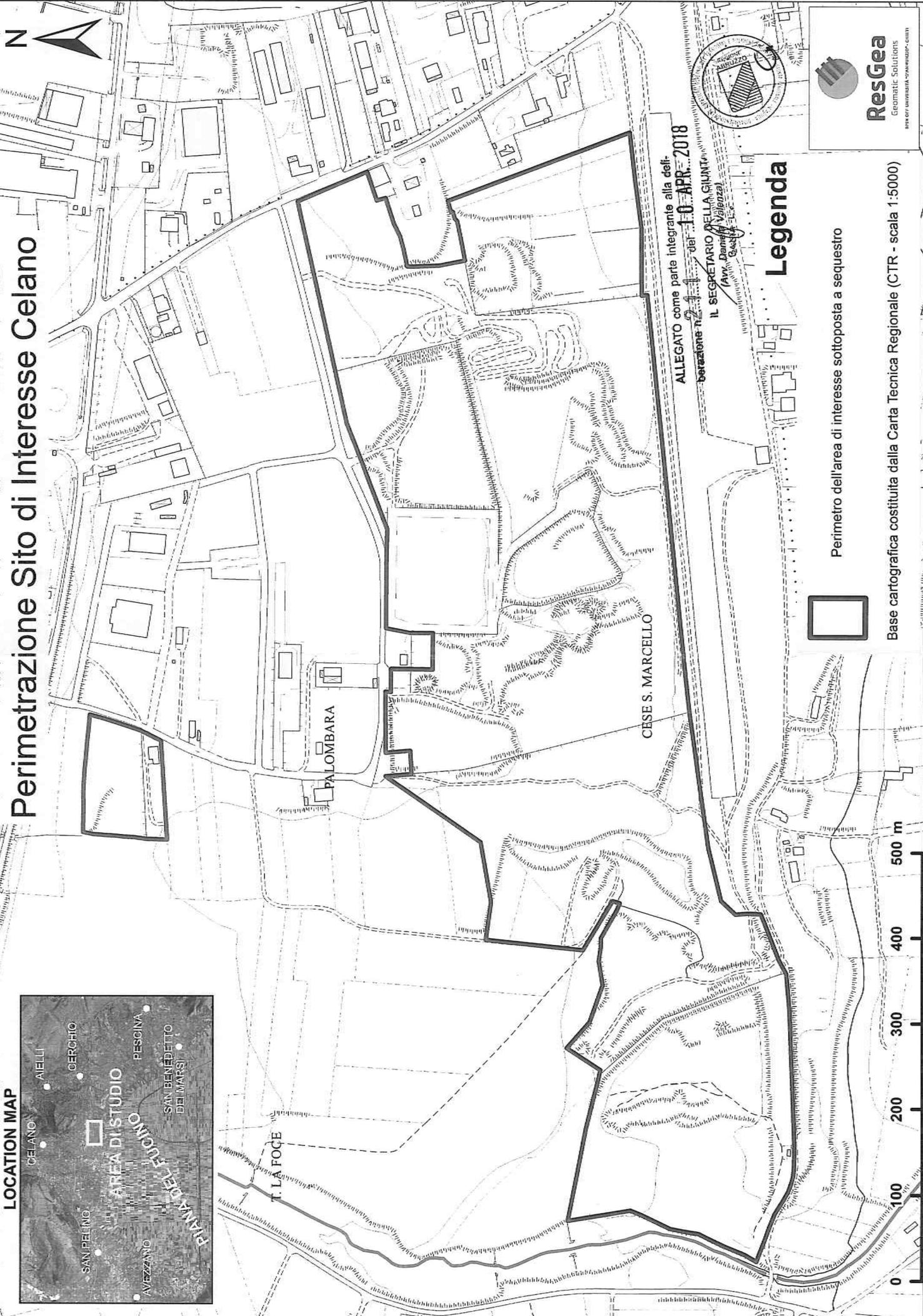
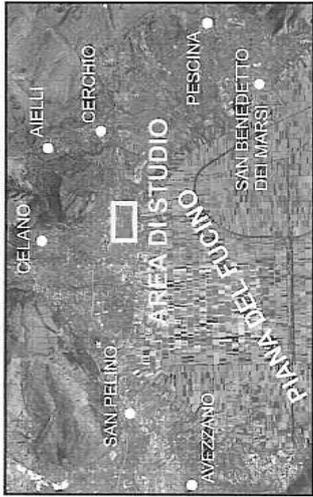
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

G

Perimetrazione Sito di Interesse Celano

LOCATION MAP



ALLEGATO come parte integrante alla delib.
del n. 10 del 10 APR. 2018
del
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Arch. Daniela Valenza)



Legenda

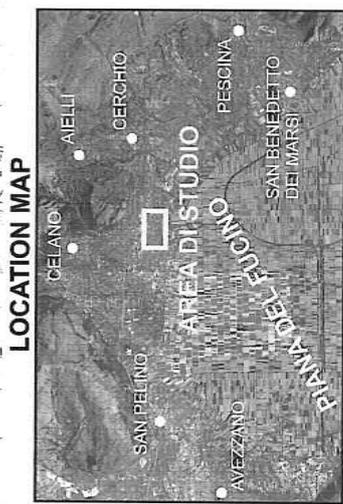
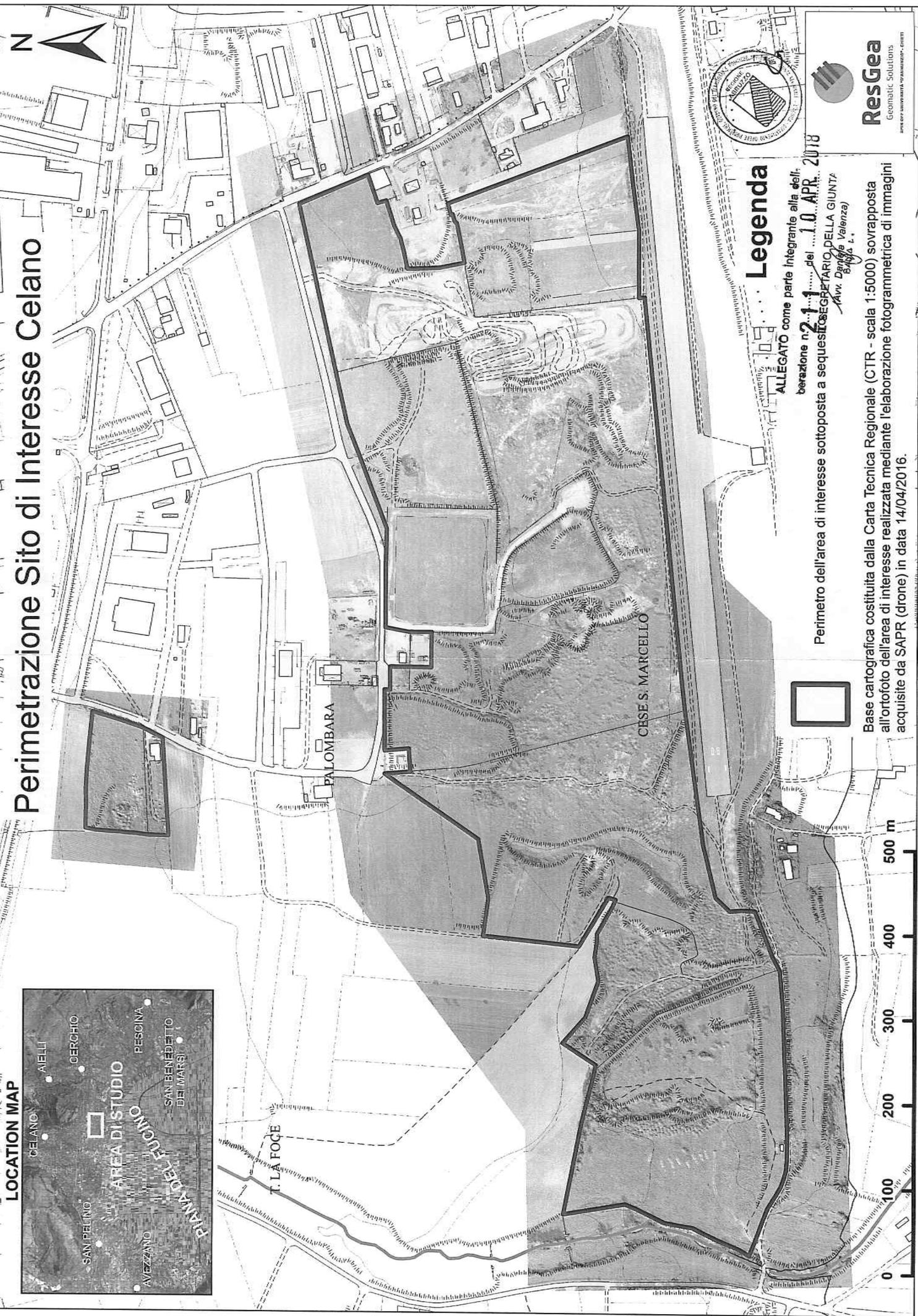


Perimetro dell'area di interesse sottoposta a sequestro

Base cartografica costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR - scala 1:5000)



Perimetrazione Sito di Interesse Celano



ResGea
Geomatic Solutions
PURA DIV. UNIVERSITÀ "PAULINAZZO" - CIPIETI

Legenda

ALLEGATO come parte integrante alla dell. **berazione n. 211 del 10 APR. 2018**
a sequestro **SECRETARIO DELLA GIUNTA**
Avv. Daniela Valenza
Bologna L.

Perimetro dell'area di interesse sottoposta a sequestro fotografometrico di immagini
Base cartografica costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR - scala 1:5000) sovrapposta
all'ortofoto dell'area di interesse realizzata mediante l'elaborazione fotografometrica di immagini
acquisite da SAPR (drone) in data 14/04/2016.

